



PROGETTO INSERIMENTO

SEZ A "GLI UCCELLINI" 3- 4 anni

ANNO SCOLASTICO 2018/19



Un AMBIENTE per apprendere

*"Se non mi tocchi, non esisto;
se non mi ascolti, non comunico;
se non mi conforti, non cresco;
se non mi ami, non so che senso dare alla mia vita"*

La scuola dell'infanzia è un ambiente educativo di esperienze concrete e di apprendimenti riflessivi che integra, in un processo di sviluppo unitario, le differenti forme del **fare**, del **sentire**, del **pensare**, dell'**agire relazionale**, dell'**esprimere**, del **comunicare**, del **gustare** il bello e del **conferire senso** da parte dei bambini.

Esclude impostazioni scolasticistiche che tendono a precocizzare gli apprendimenti formali e attraverso le apposite mediazioni didattiche, riconosce come connotati essenziali del proprio servizio educativo:

- La **relazione personale significativa** tra pari e con gli adulti, nei vari contesti di esperienza, come condizione per pensare, fare ed agire.
- La **valorizzazione del gioco** in tutte le sue forme ed espressioni, in quanto, la strutturazione ludiforme dell'attività didattica assicura ai bambini esperienze di apprendimento in tutte le dimensioni della loro personalità.

"La scuola dell'infanzia si presenta come un ambiente protettivo, capace di accogliere le diversità e di promuovere le potenzialità di tutti i bambini, che fra i tre e i sei anni esprimono una grande ricchezza di bisogni ed emozioni, che sono pronti ad incontrare e sperimentare nuovi linguaggi, che pongono a se stessi, ai coetanei e agli adulti domande impegnative e inattese, che osservano e interrogano la natura, che elaborano le prime ipotesi sulle cose, sugli eventi, sul corpo, sulle relazioni, sulla lingua e sull'esistenza di altri punti di vista."

(Indicazioni Nazionali per il curriculum 2012)

Intendiamo così, accompagnare i bambini nel loro complesso processo di crescita, finalizzando gli interventi e le proposte allo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e del senso di cittadinanza.

Tali dimensioni, che rappresentano la persona, si completano, più un bambino è autonomo e più si sente libero, più è competente e più rafforza la propria identità orientandosi nella realtà e relazionando con gli altri.

Il nostro impegno educativo concorre quindi a promuovere la **formazione integrale della personalità** dei bambini, contribuendo alla crescita di persone *libere, responsabile* attivamente e *partecipe alla vita sociale*.

Ecco quali sono le finalità della scuola dell'infanzia e cosa si intende per formazione integrale della personalità.

Sviluppare l'**identità** significa imparare a stare bene e a sentirsi sicuri nell'affrontare nuove esperienze in un ambiente sociale allargato.

Sviluppare l'**autonomia** comporta la capacità di interpretare e governare il proprio corpo; partecipare alle attività nei diversi contesti, esprimere con diversi linguaggi i sentimenti e le emozioni ed esplorare la realtà e comprendere le regole della vita quotidiana.

Sviluppare il senso della **cittadinanza** significa scoprire i bisogni e le necessità di gestire i contrasti attraverso regole condivise, che si definiscono attraverso le relazioni, il dialogo e l'espressione del proprio pensiero.

Sviluppare la **competenza** significa imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione mediante la narrazione e la rappresentazione grafica.

INSERIMENTO

L'inserimento del bambino nella Scuola dell'Infanzia richiede l'adattamento ad una realtà nuova, sconosciuta, all'interno della quale operano figure diverse da quelle appartenenti all'ambiente socio-familiare.

Al suo ingresso nella Scuola dell'Infanzia il bambino ha già una sua storia personale che gli ha permesso di possedere un buon patrimonio di conoscenze, abilità, atteggiamenti, abitudini; egli appare soggetto attivo, curioso, interessato a conoscere e a capire, in grado di interagire con gli altri e con il mondo circostante.

Un buon inserimento ha bisogno di una buona accoglienza.

La nostra scuola ritiene quindi importante dedicare attenzione sia all'accoglienza dei genitori, prevedendo alcuni incontri con le famiglie, sia all'inserimento dei bambini, che attraverso il Progetto Accoglienza **"C'è una scuola che mi aspetta"**, li aiuterà a vivere in modo naturale e sereno questa nuova esperienza.

ACCOGLIENZA CON I GENITORI

Assemblea con i genitori dei bambini di tre anni a Settembre, prima della frequenza a scuola, in occasione della prima assemblea ad ottobre per i genitori dei bambini di 4 anni. Verranno trattati i seguenti punti:

- Presentazione del personale
- Durata e tempi dell'inserimento
- Orario della scuola, funzionamento e regole
- Corredo e materiale
- Giornata tipo
- Date per i colloqui individuali ed assemblee

PROGETTO INSERIMENTO RIVOLTO AI BAMBINI

BISOGNI:

- Esplorare, scoprire e appropriarsi del nuovo ambiente e delle nuove relazioni con adulti e bambini
- Bisogno di maturare con gradualità in autonomia personale relazionale

OBIETTIVI:

- Avviare un inserimento proficuo e sereno nel nuovo ambiente superando ansie e paure
- Favorire il distacco dalla famiglia
- Rafforzare l'autonomia, la stima di sé, l'identità
- Favorire i rapporti positivi con i bambini
- Stimolare nel bambino il desiderio di far parte del gruppo attivamente, riconoscersi appartenente al medesimo ed riconosciuto come parte del gruppo.
- Rispettare ed aiutare gli altri
- Contribuire attivamente per creare un ambiente piacevole, socializzante e cooperativo

ATTIVITÀ:

Le attività verranno organizzate cercando il giusto equilibrio ai bisogni dei bambini. Per favorire l'integrazione, verranno organizzate attività manipolative, grafico-pittoriche, giochi motori nel piccolo e nel grande gruppo, filastrocche e girotondi

SPAZI e TEMPI:

L'ambiente privilegiato per l'accoglienza è la sezione di riferimento nella quale il bambino inizia a muoversi a esplorare e familiarizzare.

Gli spazi devono essere aperti, modificabili, ma anche ordinati, regolamentati e meditati perché possano essere vissuti dai bambini in libertà e sicurezza. Gli spazi di ciascuno devono essere facilmente individuabili e quindi personalizzati con il nome ed un contrassegno/foto.

Gradualmente l'alunno sarà aiutato ad aprirsi e ad utilizzare tutti gli spazi presenti nella scuola (sezione, salone, giardino e bagni).

MATERIALI:

Il materiale utilizzato è quello che occorre per fare cartelloni, pitture, lavori di manipolazione, quindi tutto quello che si può trovare all'interno di una scuola. (carta, cartoncino, colori di vario genere, pongo, argilla, farine, zucchero, ecc.).

Di grande importanza risulta anche la collaborazione dei genitori che forniscono materiale di recupero quale: carta, cartone, barattoli, stoffa, lana, bottoni, ecc).

METODOLOGIA:

- Osservazione
- La valorizzazione del gioco
- La ricerca/azione e l'esplorazione
- L'utilizzo del problem solving
- Interazione sociale

RUOLO DELL'INSEGNANTE

Nei confronti dei bambini le insegnanti si propongono di promuovere:

- un'entrata scuola piacevole
- graduale distacco dalla famiglia
- incoraggiamento del bambino/a, a muoversi negli spazi con sicurezza
- accettazione graduale di piccole regole
- stimolare la curiosità per i materiali didattici e di gioco

Nei confronti dei genitori le insegnanti si propongono di:

- stimolarli a lasciare i figli con serenità
- far capire l'importanza di una frequenza regolare del bambino/a
- incoraggiarli a partecipare e a collaborare in prima persona alle attività della scuola
- fornire tutte le informazioni e indicazioni necessarie per favorire un buon inserimento dei bambini/e
- far capire l'importanza della collaborazione scuola-famiglia

VALUTAZIONE:

Nelle settimane dedicate all'inserimento dei nuovi iscritti, la presenza delle insegnanti di sezione permette di svolgere una osservazione sistematica dei bambini secondo gli indicatori:

- modalità di distacco dai genitori;
- approccio al nuovo ambiente;
- comportamento verso i compagni e le insegnanti;
- giochi e spazi preferiti.

I dati raccolti attraverso l'osservazione sistematica vengono usati sia come verifica della validità della proposta educativa sia per modulare e regolare la progettazione, introdurre strategie e attività alternative.

- Osservazione occasionale e sistematica dei bambini durante le diverse attività ed i momenti di routine
- Compilazione di griglie di osservazione elaborate all'interno dei Dipartimenti

RISULTATI ATTESI

Attraverso l'osservazione dei bambini si valuterà il grado di inserimento, l'acquisizione delle prime regole di vita scolastica e la capacità di vivere serenamente il distacco dalla famiglia.

FREQUENZA PER LE PRIME SETTIMANE

Durante le prime tre settimane i bambini frequenteranno in modo graduale per favorire un adattamento migliore al nuovo ambiente e alle nuove persone.

L'orario sarà così organizzato:

Prima settimana:

La prima settimana di settembre frequenza solo al mattino (8.25-9.00 fino alle 11.30).

Durante il primo giorno i genitori si tratterranno con i bambini per il tempo necessario a rendere sereni i bambini per affrontare il distacco.

Seconda settimana:

Per tutta la settimana i bambini frequenteranno dalle ore 8,25/9,00 alle ore 13,10/13,25 con il servizio mensa.

Terza settimana:

Da questa settimana i bambini/e possono frequentare per l'intera giornata dalle ore 8,25 / 9,00, alle ore 16,10 / 16,25.

Le insegnanti insieme ai genitori, valuteranno il momento più adatto al bambino/a per una frequenza con orario completo.

La nostra AULA.....la nostra GIORNATA

Ci proponiamo di documentare una giornata tipo alla scuola dell'infanzia dalle routines alle attività.



**ENTRATA E FINESTRE
DELLA
NOSTRA AULA**

LA SEZIONE DEGLI UCCELLINI

I NOSTRI ANGOLI



Costruzioni



Pista



Manipolazione



Motorio

Morbido



Casetta



PRIMI GIORNI A SCUOLA



SI PIANGE



SI RIDE



SI GIOCA

LE ROUTINES

Nella scuola dell'infanzia attribuiamo molta importanza alle attività che si ripetono regolarmente, chiamate "routine".

Le routine costituiscono una serie di momenti che si ripresentano nell'arco della giornata in maniera costante e ricorrente, caratterizzati da cura, benessere, intimità, relazione affettiva.

Soddisfano bisogni fondamentali dei bambini (usare il bagno, essere puliti, mangiare, dormire...) ma possiedono una **valenza importante di orientamento rispetto ai tempi e al succedersi delle diverse situazioni nella giornata a scuola**; inoltre, potenziano molte competenze di tipo personale, comunicativo, espressivo, cognitivo.

Questi rituali danno al bambino la sicurezza del "sapere che cosa succede dopo", gli permettono di farsi un suo "concetto del tempo" che è sì diverso dal nostro, ma che gli dà comunque la possibilità di capire in che momento della giornata si trova.

Attraverso i rituali e i gesti abituali, il bambino cerca una garanzia di stabilità, di permanenza nella realtà, di controllo contro la mutevolezza degli eventi.

Dare la giusta durata ai momenti quotidiani (quando arriviamo a scuola, quando conversiamo nel cerchio, quando compiliamo il calendario, rileviamo chi è presente a scuola, ci laviamo, soddisiamo bisogni importanti come nutrirci, riposare..., quando ci salutiamo...), significa vivere una qualità dell'esperienza altrimenti rinnegata dalla fretta, dall'ansia, dal desiderio che tutto sia a posto.

L'APPELLO

In questo spazio i bambini, con le insegnanti si ritrovano ogni mattina per il "gioco dell'appello", finalizzato non solo alla verifica di "quanti bambini sono venuti a scuola" ma soprattutto al riconoscimento della propria identità e di quella dei compagni.

In questo spazio si parla insieme e attraverso la conversazione si apprendono regole, ci si confronta, si esprimono le proprie opinioni, nel rispetto di quelle degli altri e si impara ad utilizzare il linguaggio verbale. E' il momento in cui si imparano anche canzoncine, poesie e filastrocche e si festeggiano i compleanni!!!!.

- NOI SEDUTI SULLE PANCHINE ...
- LE CODINE COLORATE DEGLI UCCELLINI NEL CESTINO ...
- CERCO LA MIA ...
- E POI ... L'ATTACCO SUL CARTELLONE !!
- SCOPRO CHI C'E' E CHI NON C'E' ...`
- SCEGLIAMO IL CAPO SUL TRENINO ...
- IL CAPO DICE CHE GIORNO E', COSA SI MANGIA OGGI, CHE TEMPO FA, CHE STAGIONE E' ...
- SE C'E' LA FRUTTA ANDIAMO A MANGIARLA IN SALONE, SE NON C'E' MANGIAMO UN BISCOTTO INSIEME ...
- TERMINIAMO IL CIRCLE TIME CON UNA CANZONCINA MIMATA.

Questo è un momento fortemente socializzante in cui il bambino valorizza, riconosce se stesso e gli altri raccontando agli amici le proprie esperienze e manifestando le proprie emozioni.



CONTINUA.....